

Romani pagherebbero inoltre mila libbre d'oro ai Persiani. L'anno 540 ingelosito dei progressi dell'armi di Giustiniano che aveva riconquistata l'Africa, egli invase la Siria ponendovi ogni cosa a fuoco e sangue. Jeraple ed Antiochia, le due città più considerabili di quella regione, provarono gli effetti più segnalati della sua perfidia e crudeltà. Giustiniano ottenne da loro la pace l'anno stesso obbligandosi a pagargli un'annua pensione di cinquecento libbre d'argento oltre mille cui Chosroe si fece contar sul momento. Due anni dopo il re di Persia riprese l'armi contra l'impero e si avanzò nella primavera dell'anno 542 verso la Palestina. Belisario inviato contra di lui, l'obbligò senza sguainare la spada, a ripigliare la strada de' suoi stati. L'anno 544 egli levò l'assedio di Edessa nella Mesopotamia dopo lunghi e vani sforzi per impadronirsene. Questo rovescio lo indusse a conchiudere coi Romani una tregua di cinque anni. L'anno 554 egli riportò considerevoli vantaggi nella Lazica (l'antica Colchide) sottomessa ai Romani. Gubase re di quel paese, istrui l'imperatore della cattiva condotta dei generali da lui spediti, e la sua morte ch'essi tramaronò, fu il premio delle sue giuste accuse. Per cancellare l'orrore di questo assassinio essi recaronsi a far l'assedio di Onogare con un esercito di cinquantamila uomini. Chosroe piombò su di essi con tremila e li fece in pezzi. Questa sconfitta fu riparata l'anno dopo da una grande vittoria riportata dal generale Giustino sui Persiani davanti la città di Phase cui strinsero d'assedio. L'anno 562 fu conchiuso trattato di pace tra i Persiani e i Romani, col quale questi si obbligano verso i primi ad un annuo tributo di trentamila pezze d'oro (quarantamila lire francesi). Una delle condizioni di questo trattato era che Chosroe cesserebbe di perseguitare come aveva fatto sin allora, i Cristiani de' suoi stati. Egli la violò qualche anno dopo volendo costringere i Persarmenii ad abiurare il Cristianesimo di cui facevano professione. Questo popolo l'anno 571 ricorse all'imperatore Giustino II, implorando la sua protezione. La guerra in tale occasione ricominciò di nuovo tra l'impero e la Persia. Chosroe battuto l'anno 576 dal generale Giustiniano nelle pianure di Melitine città del Ponto, fu costretto di ripassar l'Eufrate dopo aver